



2 Carl Andreas Ruthart, Ein Hirsch zwischen den Felsen, von Tigern angefallen. Florenz, Galleria Pitti, Kat. Nr. 438.

Karla Langedijk : DIE ERWERBUNG DER TIERBILDER VON CARL ANDREAS RUTHART
IN DER GALLERIA PITTI IN FLORENZ.

Etwa gleichzeitig mit den Zeichnungen des Lieven Cruyl¹, erwarb der Grossherzog von Toskana, Cosimo III, durch den Abbate Cella in Neapel zwei grosse Tierbilder des in Danzig geborenen Malers Carl Andreas Ruthart.² Die zwei Bilder werden noch heute in der Galleria Pitti aufbewahrt³ (Abb. 1 und 2).

Da die Korrespondenz über den Ankauf im Jahre 1845 von Gualandi publiziert⁴, bis jetzt der Aufmerksamkeit entgangen ist und über die Erwerbung der Bilder nichts bekannt war, sei hier das wichtigste wiederholt.

¹ Vgl. Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz, Bd. X, S. 67 ff.

² Geboren 1630 (?) in Danzig, gestorben nach 1703 in Aquila.

Zu seinem Leben s. besonders *Theodor von Frimmel*, Studien und Skizzen zur Gemäldekunde IV, Wien 1918/19, p. 1-13.

³ *Art. Iahn Rusconi*, La Reale Galleria Pitti in Firenze, Roma 1937, p. 251, Nr. 418,01 auf Leinwand 104 × 112 cm, signiert Ca. And. Ruthart Fecit; Nr. 438,01 auf Leinwand 103 × 143 cm. Die Masse stimmen mit den in dem Briefwechsel (Dok.I) angegebenen überein.

Un palmo = 26 cm. Von *Frimmel* op. cit. p. 3 und 6.

⁴ *M. Gualandi*, Nuova Raccolta di lettere sulla pittura etc. Vol. II, Bologna 1845, Nrs. 276-281. Archivio di Stato, Firenze, Carteggio Mediceo 1596, unpaginiert.

Der Maler, der als „fiammingo“ bezeichnet ist (Dok. I), wird in den Jahren 1663/64 in den Liggeren in Antwerpen als Meister erwähnt, ist aber schon 1652 und 1659 in Rom nachweisbar. 1665 und 1667 ist er in Wien, 1672 in Venedig und im selben Jahre tritt er in Rom in das Zölestinerkloster S. Eusebio ein. Abbate Cella hat sich also geirrt, als er den Maler einen Kartäusermönch nannte (Dok. I). Der Künstler ist wahrscheinlich bald von Rom nach Aquila in den Abruzzen gezogen, wo er nach 1703 gestorben ist. In der Kirche seines Klosters S. Maria di Collemaggio befinden sich Darstellungen aus dem Leben des H. Petrus Celestinus von seiner Hand. In S. Eusebio in Rom sind zwei Altarbilder von ihm. Der Meister ist aber fast ausschliesslich als Maler von Tierbildern tätig gewesen. Die meisten seiner Werke befinden sich in Wiener und anderen österreichischen Sammlungen.

DOKUMENTE

Archivio di Stato Florenz, Carteggio Mediceo 1596, unpaginiert.

I *Gio. Pietro Cella al Seg.^o Bassetti, Napoli 14 Aprile 1676.*

.... Il medesimo tiene ancora due altri quadri di palmo quattro d'altezza, e sei di larghezza, l'autore è Carlo Andrea Ruthart fiammingo che presentemente si è fatto certosino: in detti quadri è dipinto varii animali unitamente della specie che si ritrovano in Italia. Mi è parso bene di porgerne la notizia a V.S.III. perchè desiderando S.A.S. di restar servita si procurerà ogni vantaggio nel prezzo e per quelle cognizione che ne tiene un amico a cui avanti di proporli gli ho fatto visitare, mi ha asserito essere galanterie degne d'una Galleria di Principi....

II *Il Seg.^o Bassetti a Gio. Pietro Cella, Firenze 21 Aprile 1676. (Minuta).*

Ha visto il Gran Duca N.ro Sig. quanto V.S.III. mi accenna nell'ultima sua de... intorno a quadri de Pittori fiamminghi che costì si trovano in vendita, e mi comanda di risponderle che dal buon mercato si lascierebbe S.A. facilmente indurre a comprare li due dove sono figurati li animali stranieri per la curiosità di vedere le loro specie....

III *Gio. Pietro Cella al Seg.^o Bassetti, Napoli 5 Maggio 1676.*

Questa mia servirà a V.S.III. per significargli che chi tiene appresso di se li due quadri che gli denotai me gli ha licenziati per scudi ottanta, nè è stato possibile di ridurlo a meno e la sua domanda fu di scudi cento. Gli ho fatto visitare da un pittore molto intelligente, e me li loda assai....

IV *Il Seg.^o Bassetti a Gio. Pietro Cella, Poggio à Cajano 12 Maggio. (Minuta).*

Il Ser.P.ne si contenta che V.S.III. compri per lui li due quadri degli animali stranieri al prezzo accennato degli scudi ottanta, a che si era ridotta la domanda del Padrone, e li mandi per via di terra.

V *Gio. Pietro Cella al Seg.^o Bassetti, Napoli 19 Maggio 1676.*

In esecuzione dei comandi del P.ne Ser. invierò della prossima li due pezzi de' quadri degl'animali.

VI *Il Seg.^o Bassetti a Gio. Pietro Cella, Firenze 16 Giugno 1676. (Minuta).*

Accennai a V.S.III. con le passate l'arrivo de' vini, quali furono poi saggiati dal Ser.P.ne e trovati esquisiti. Ora posso dirle de' quadri, giunti pure bene condizionati. Li due degli animali s'aspettava che si figurassero di specie diverse a noi non note, ma con tutto ciò non sono dispiaciuti.